

SEZIONE II

**BILANCIO
UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE
NON AUTORIZZATORIO
ESERCIZI 2017-2019**

E

NOTA ILLUSTRATIVA

1. PREMESSA

Il bilancio unico di previsione di esercizio e il bilancio unico di previsione triennale si pongono a valle dei processi di **programmazione pluriennale dell'Ateneo**.

Giova segnalare che l'Ateneo sta compiendo uno sforzo di unificazione e di assicurazione della qualità dei diversi documenti di programmazione esistenti al fine di ricondurli ad un **unico strumento che offra un quadro complessivo di più immediata leggibilità ai diversi portatori d'interesse** nonché un **riferimento aggregato** per una più agevole e meditata declinazione attuativa.

In tale prospettiva gli **strumenti su cui sono state basate le congetture** alla base della redazione del bilancio unico di Ateneo di previsione non autorizzatorio per il periodo 2017-2019 sono i seguenti:

- **Piano strategico di Ateneo** (articolo 52 comma 2 dello Statuto);
- **Documento sulla politica di qualità dell'Ateneo** (decreto legislativo 19/2012);
- **Programmazione triennale** (L.43/2005 e D.M. 827/2014);
- **Piano delle performance** (decreto legislativo 150/2009).

A tali documenti si aggiungono poi i seguenti ulteriori documenti:

- **Programmazione didattica 2017-2019**;
- **Programma triennale lavori 2017-2019 (a cura della commissione edilizia-riunione del 4.11.2016)**.

In coerenza con quanto previsto nei passati esercizi il bilancio di previsione è stato predisposto nel **rispetto delle disposizioni vigenti relative al contenimento della spesa pubblica**.

2. I PROSPETTI DI SINTESI DEL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE TRIENNALE NON AUTORIZZATORIO

Di seguito si riportano i prospetti relativi al budget economico e degli investimenti su base triennale.

	2017	2018	2019
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	2.791.916,51	2.930.000,00	2.880.000,00
1) Proventi per la didattica	2.349.240,32	2.400.000,00	2.400.000,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	11.225,02		
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	431.451,17	530.000,00	480.000,00
II. CONTRIBUTI	13.262.900,10	13.262.900,10	13.262.900,10
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni Centrali	12.788.451,50	12.788.451,50	12.788.451,50
2) Contributi Regioni e Province autonome			
3) Contributi altre Amministrazioni locali			
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	253.932,88	253.932,88	253.932,88
5) Contributi da Università			
6) Contributi da altri enti (pubblici)	143.099,09	143.099,09	143.099,09
7) Contributi da altri enti (privati)	77.416,63	77.416,63	77.416,63
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE			
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO			
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	408.031,23	623.100,00	603.100,00
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	302.931,23	518.000,00	498.000,00
2) Altri Proventi e ricavi diversi	105.100,00	105.100,00	105.100,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE			
VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
TOTALE PROVENTI (A)	16.462.847,84	16.816.000,10	16.746.000,10
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	10.053.908,23	9.967.590,90	9.947.590,90
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica			
a) Docenti/Ricercatori	4.560.124,25	4.560.124,25	4.560.124,25
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	175.273,33	100.000,00	80.000,00
c) Docenti a contratto	141.044,00	130.000,00	130.000,00
d) Esperti linguistici			
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	315.131,65	315.131,65	315.131,65
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	4.862.335,00	4.862.335,00	4.862.335,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	4.788.290,57	4.749.583,87	4.709.583,87
1) Costi per sostegno agli studenti	789.282,37	789.282,37	789.282,37
2) Costi per il diritto allo studio	152.680,00	152.680,00	152.680,00
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	172.692,55	150.000,00	130.000,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati			
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	196.014,15	180.000,00	160.000,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori			
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	161.000,00	161.000,00	161.000,00

8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	1.002.419,65	1.002.419,65	1.002.419,65
9) Acquisto altri materiali	71.090,00	71.090,00	71.090,00
10) Variazione delle rimanenze di materiale			
11) Costi per godimento beni di terzi			
12) Altri costi	2.243.111,85	2.243.111,85	2.243.111,85
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	652.843,74	554.917,18	471.679,60
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	652.843,74	554.917,18	471.679,60
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali			
3) Svalutazioni immobilizzazioni			
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide			
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	245.441,50	295.441,50	345.441,50
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	75.000,00	75.000,00	75.000,00
TOTALE COSTI (B)	15.815.484,04	15.642.533,45	15.549.295,87
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	647.363,80	1.173.466,65	1.196.704,23
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.000,00)	(2.000,00)	(2.000,00)
1) Proventi finanziari			
2) Interessi ed altri oneri finanziari	(2.000,00)	(2.000,00)	(2.000,00)
3) Utili e Perdite su cambi			
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
1) Rivalutazioni			
2) Svalutazioni			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi			
2) Oneri			
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	(607.802,00)	(607.802,00)	(607.802,00)
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	37.543,80	563.664,65	586.902,23
UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' E- CONOMICO-PATRIMONIALE			
RISULTATO A PAREGGIO	37.543,80	563.664,65	586.902,23

BUDGET INVESTIMENTI 2017

A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTI DA TERZIFINANZIATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBIT.TO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1.Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo				
2.Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno				
3.Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
4.Immobilizzazioni in corso ed acconti				
5.Altre immobilizzazioni immateriali				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1.Terreni e fabbricati				682.244,85
2.Impianti ed attrezzature	682.244,85			126.524,20
3.Attrezzature scientifiche	376.524,20	250.000,00		
4.Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museale	7.115,00			7.115,00
5.Mobili ed arredi				
6.Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.000,00			5.000
7.Altre immobilizzazioni materiali	1.070.884,05	250.000,00		820.884,05
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
TOTALE GENERALE	1.070.884,05	250.000,00		820.884,05

BUDGET INVESTIMENTI 2018

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTI DA TERZIFINANZIATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBIT.TO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
II.IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 1.Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo 2.Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno 3.Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 4.Immobilizzazioni in corso ed acconti 5.Altre immobilizzazioni immateriali TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
III. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 1.Terreni e fabbricati 2.Impianti ed attrezzature 3.Attrezzature scientifiche 4.Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museale 5.Mobili ed arredi 6.Immobilizzazioni in corso ed acconti 7.Altre immobilizzazioni materiali TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	768.000,00 350.000,00 7.115,00 5.000,00 1.130.115,00	 240.000,00 240.000,00	 768.000,00 110.000,00 7.115,00 5.000 890.115,00	
TOTALE GENERALE	1.130.115,00	240.000,00		890.115,00

BUDGET INVESTIMENTI 2019

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTI DA TERZIFINANZIATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBIT.TO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
III. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 1. Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo 2. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno 3. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 4. Immobilizzazioni in corso ed acconti 5. Altre immobilizzazioni immateriali TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
IV. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 1. Terreni e fabbricati 2. Impianti ed attrezzature 3. Attrezzature scientifiche 4. Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museale 5. Mobili ed arredi 6. Immobilizzazioni in corso ed acconti 7. Altre immobilizzazioni materiali TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	768.000,00 350.000,00 7.115,00 5.000,00 1.130.115,00	240.000,00 240.000,00		768.000,00 110.000,00 7.115,00 5.000 890.115,00
TOTALE GENERALE	1.130.115,00	240.000,00		890.115,00

3. LE LOGICHE ALLA BASE DELLA REDAZIONE DEL BUDGET ECONOMICO PER IL TRIENNIO 2017-2019

Il bilancio di previsione per il triennio 2017-2019 comprende al suo interno i dati del budget economico e degli investimenti autorizzatorio per il 2017 (di cui si è data illustrazione nelle note esposte nella sezione I) e contiene altresì la previsione (non autorizzatoria) inerente gli esercizi 2018 e 2019. Trattasi di previsioni fondate su indizi il cui processo di preparazione:

- ha obbligato tutte le aree a riflettere sulle attività di propria competenza, impostare programmi e monitorare (controllare continuamente) le attività quando i programmi diventano operativi;
- ha obbligato la comunicazione tra le diverse aree e il confronto su fabbisogni spesso contrastanti;
- ha, di conseguenza, permesso di generare dei criteri di valutazione condivisi che sono alla base degli importi previsionali per il biennio 2018-2019.

3.1 Le logiche sottese alla congettura dei proventi operativi

Contribuzione studentesca

Con riferimento a questa voce di bilancio occorre precisare che, in base a quanto disposto dal D.lgs. 19/2014 i proventi per la didattica devono iscriversi in conto economico in base al *principio di competenza economica*, riscontando la quota non di competenza.

L'applicazione del principio presenta delle *difficoltà in ordine alla quantificazione* dell'ammontare da riscontare che richiede una stima dell'entrata della seconda rata che è funzione della mobilità della collocazione degli studenti nelle fasce di reddito. A ciò si aggiunga la problematica sugli abbandoni.

A fronte di tali criticità si è ritenuto di *adottare in fase di avvio la contabilizzazione per cassa con impegno ad individuare nel corso del 2018 le modalità necessarie ad avere una quantificazione più certa del credito degli studenti all'atto dell'immatricolazione*.

Ciò premesso si dettano i parametri utilizzati per la ponderazione della voce congetturata a bilancio:

- *Sistema contributivo vigente (regolamento tasse e contributi);*
- *Numero studenti iscritti nelle varie tipologie di corso;*
- *Andamento storico della contribuzione;*
- *Stime prudenziali condotte in una logica di prudenza rispetto alle variabili che non possono essere predeterminate (immatricolazioni, andamenti ISEE, attivazione scuole di specializzazione, master, etc.).*

Ciò premesso, si è ritenuto prudente congetturare un importo pari a 2,4 ML euro per il 2018 e per il 2019.

Contributi Miur per quota Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e Finanziamenti ministeriali sui dottorati di ricerca

L'ammontare del Fondo di Finanziamento Ordinario si è ipotizzato costante nell'arco del triennio. Ciò alla luce delle seguenti ipotesi:

- L'art. 2 del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1, ha stabilito che una quota non inferiore al 7 per cento del fondo è ripartita prendendo in considerazione:
 1. la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;

2. la qualità della ricerca scientifica;
3. la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche.

Questa quota *premiabile* del Fondo è stata aumentata dal decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (cosiddetto decreto *del fare*) convertito con modificazioni dalla l. 9 agosto 2013, n. 98, che l'ha determinata (art. 60) in misura non inferiore al 16 per cento per l'anno 2014, al 18 per cento per l'anno 2015 e al 20 per cento per l'anno 2016, con successivi incrementi annuali non inferiori al 2 per cento e fino ad un massimo del 30 per cento. Di tale quota almeno tre quinti sono ripartiti tra le università sulla base dei risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR) e un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, effettuate a cadenza quinquennale dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR). L'applicazione di queste disposizioni non può però determinare la riduzione della quota del Fondo per il finanziamento ordinario spettante a ciascuna università e a ciascun anno in misura superiore al 5 per cento dell'anno precedente.

- La legge di stabilità 2015 ha incrementato il FFO di 150 milioni di euro annui, a decorrere dal 2015, al fine di incrementare la quota premiabile suddetta (l. 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 172). La stessa legge ha anche disposto una riduzione del FFO di 34 milioni di euro per l'anno 2015 e di 32 milioni di euro annui a decorrere dal 2016 in considerazione di una razionalizzazione della spesa per acquisti di beni e servizi da effettuare a cura delle Università (art. 1, comma 339).
- Per quanto concerne tale voce, la congettura ha tenuto conto dell'ammontare che è stanziato a livello di sistema e del peso che l'Ateneo ha storicamente su tale fonte di finanziamento. E' stato considerato, inoltre, l'impatto del cambiamento dei criteri presenti nel nuovo modello di finanziamento.
- I criteri per la ripartizione del FFO per il 2017 non sono ancora comunicati;

3.2 Le logiche sottese alla congettura dei costi operativi

Costi del personale

Le spese per il personale rappresentano la *voce più significativa* sotto il profilo dell'impatto di bilancio previsionale su base triennale. Esse *sono state previste dalla competente direzione* nel rispetto di :

- *normativa vigente;*
- *atti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione;*
- *obbligazioni già assunte e relative ad assunzioni in corso.*

Per quanto riguarda la metodologia utilizzata sono state considerate le seguenti voci:

- la spesa del personale in servizio al 31.12.2016;
- la *spesa per ricostruzioni di carriera;*
- i *risparmi per cessazioni certe* che avverranno nel corso del triennio.

Ciò premesso, tenuto conto dei *dati del reclutamento e (proper) del turn over* è prudente congetturare una spesa totale sostanzialmente di € 9.967.590 circa a valere sul periodo 2018 e di € 9.947.590 a valere sull'esercizio 2019.

A ben vedere all'interno di tale classe di costi la voce inerente al costo dei docenti/ricercatori è immutata mentre sono previste in diminuzione quelle relative alle collaborazioni scientifiche.

Costi della gestione corrente

Il costo complessivo della gestione corrente prevede un **trend di riduzione** che per l'anno 2018 ammonta ad € 4.749.583 e per l'anno 2019 ad € 4.709.583

La previsione ha lasciato immutati i *Costi per sostegno agli studenti* e quelli *per il diritto allo studio*. Essi appaiono quasi dei costi fissi per l'Ateneo ed ogni sforzo teso a diminuirli è apparso vano negli ultimi anni.

I *Costi per la ricerca e l'attività editoriale*, le cui voci più rilevanti riguardano i costi sostenuti per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati da terzi e dall'Ateneo sono stati ipotizzati in diminuzione. Tenuto conto dei progetti in corso di realizzazione si è ritenuto prudente congetturare un importo per l'anno 2018 pari a € 150.000 e per l'anno 2019 pari a € 130.000.

Analogo trattamento è stato ipotizzato per i *costi relativi all'acquisto di materiale di consumo per i laboratori*. Essi sono stati ipotizzati pari ad € 180.000 per l'anno 2018 e a € 160.000 per l'esercizio 2019.

Il costo per l'acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico è stato ritenuto costante e pari al valore ipotizzato per l'esercizio 2017. Analogo discorso concerne i costi per *Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali*, *Acquisto altri materiali* e la voce residuale *Altri costi*.

Ammortamenti e svalutazioni

Tenuto conto della circostanza per cui le attività fisse materiali non sono di proprietà dell'ateneo ed altresì che i futuri costi di manutenzione non incideranno in termini di capitalizzazione delle stesse si è ipotizzata una diminuzione delle quote di ammortamento di un 15% annuo. Ciò anche a fronte della circostanza che molti beni presenti nel complesso del patrimonio dell'Ateneo risultano aver chiuso il proprio ciclo di vita utile.

Accantonamenti per rischi e oneri

Si è ritenuto prudente congetturare un importo maggiore nel biennio 2018-2019 in virtù dello scenario negativo connesso al rischio di perdita del contenzioso con gli ex docenti comandati ISEF. Si rinvia alla prima sezione per l'analisi del fatto.

Oneri diversi di gestione

Si è ritenuto prudente congetturare un importo costante pari a € 75.000.

4. LE LOGICHE ALLA BASE DELLA REDAZIONE DEL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI PER IL TRIENNIO 2017-2019

Nella redazione del budget degli investimenti si è tenuto conto delle previsioni inerenti gli impieghi ed altresì di quelle relative alle fonti correlate a tali impieghi.

In particolare le spese per immobilizzazioni materiali sono connesse alla realizzazione:

- dei *progetti di ricerca in corso*
- degli *interventi previsti dalla commissione edilizia*.

Per quanto riguarda il *primo punto* l'importo si riferisce a costi di investimento in attrezzature scientifiche da sostenere nel triennio correlate alle corrispondenti voci di ricavo rife-

rite a progetti di ricerca in parte commissionati da terzi o finanziati da Ministeri o da altri Enti e/o Organismi.

In relazione al *secondo punto* trattasi di previsioni inerenti l'adeguamento e messa a norma dell'impianto elettrico, antincendio nonché all'esecuzione di lavori per l'edilizia sportiva.

In aggiunta, a seguito del sisma del 30 ottobre 2016 che ha interessato talune aree della zona roma-nord della Capitale è stato constatato lo stato di pericolo potenziale di possibili distacchi di frammenti di marmo dai cornicioni dei fabbricati in uso. E' nata, dunque, l'esigenza straordinaria di messa in sicurezza di tali accessori strutturali.

Per quanto riguarda le fonti correlate a tali investimenti risulta invariata la previsione nell'arco del triennio per gli investimenti in attrezzature scientifiche e per i lavori di messa in sicurezza, mentre per i lavori relativi all'edilizia sportiva si trova copertura nelle riserve ex cofi, dove sono confluiti i finanziamenti connessi a tali lavori erogati ante 01/01/2015.